

Concordato preventivo biennale. La Guida dei Commercialisti in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate

*Un utile strumento che riepiloga la disciplina in materia
valevole sia per coloro che aderiscono per la prima volta
per il biennio 2026-2027 sia per coloro che, avendo già
aderito nel biennio 2024-2025, intendono rinnovare
l'adesione*

Il Consiglio Nazionale, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, ha predisposto una [Guida operativa sul concordato preventivo biennale](#), che riepiloga la disciplina in materia valevole sia per coloro che aderiscono per la prima volta per il biennio 2026-2027 sia per coloro che, avendo già aderito nel biennio 2024-2025, intendono rinnovare l'adesione.

Nella [Guida](#), che rappresenta un utile strumento di **veloce consultazione** per tutti i Colleghi, sono illustrate anche le novità introdotte dal [D.Lgs. n. 148 del 7 agosto 2026 \(cosiddetto decreto Omnibus fiscale\)](#) che intervengono, in particolare, sulle cause di cessazione e decadenza del concordato nonché sulle premialità riconosciute al contribuente in caso di rinnovo dell'adesione. Il decreto ha **recepito** diverse **proposte migliorative** formulate dal Consiglio nazionale in sede di **interlocazione preventiva** con l'esecutivo finalizzate, tra le altre, a limitare l'operatività delle cause di **decadenza e cessazione dal concordato**.

La **Guida** riepiloga anche la disciplina sullo **speciale regime di ravvedimento** per gli anni pregressi a cui possono aderire i contribuenti che rinnovano l'adesione.

Con questo documento, il Consiglio Nazionale dei Commercialisti e l'Agenzia delle Entrate rafforzano il percorso di **collaborazione istituzionale** attraverso un confronto costante, concreto e orientato alla semplificazione e alla corretta applicazione delle norme.

*“La pubblicazione – afferma presidente del Consiglio nazionale **Elbano de Nuccio** – rappresenta un esempio significativo di questo metodo di lavoro: mettere a disposizione di professionisti e contribuenti strumenti chiari e operativi per accompagnare l'attuazione di istituti complessi e favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari”.*

*“Il rapporto tra Consiglio nazionale e Agenzia delle Entrate – prosegue – si fonda sul reciproco riconoscimento dei ruoli e delle rispettive **funzioni istituzionali**. Da una parte, l'Amministrazione finanziaria, chiamata a garantire il corretto funzionamento del sistema tributario e la tutela dell'interesse pubblico; dall'altra, i commercialisti, che ogni giorno rappresentano un **presidio fondamentale di competenza, legalità e assistenza** nei rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. È proprio dalla piena valorizzazione di queste diverse responsabilità che può svilupparsi un **sistema fiscale più efficiente**. Il confronto preventivo, la condivisione delle criticità applicative e la predisposizione di strumenti informativi comuni contribuiscono infatti a ridurre le incertezze interpretative, prevenire gli errori e rendere più semplice il rapporto tra Fisco e contribuente. Il*

Concordato Preventivo Biennale si inserisce pienamente in questa prospettiva di compliance e cooperazione, essendo espressamente finalizzato a favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi dichiarativi".

*"La collaborazione tra Consiglio nazionale e Agenzia delle Entrate – aggiunge il Vicepresidente dei commercialisti con delega alla fiscalità, **Vincenzo Moretta** – vuole rappresentare un modello di **leale cooperazione istituzionale**, nel quale l'autorevolezza delle rispettive funzioni si accompagna alla capacità di ascolto e alla ricerca di soluzioni operative. Un percorso che guarda oltre il singolo provvedimento e che punta a consolidare una cultura della compliance, della certezza delle regole e della semplificazione, nella convinzione che un sistema fiscale più comprensibile, efficiente e collaborativo costituisca un fattore essenziale di competitività, fiducia e sviluppo per il Paese".*

(Così, comunicato Stampa del CNDCEC del 16 settembre 2026)